

Da Symbola il primo Atlante dell' Appennino

Presentato a Treia dalla Fondazione. Oggi si apre il seminario con Antonio Tajani

IL PRIMO Atlante dell'Appennino è stato presentato ieri al Festival della soft economy. La manifestazione precede Symbola, che si apre oggi alle 9.30 al teatro di Treia, con il presidente del parlamento europeo Antonio Tajani.

Dall'Atlante, frutto di una ricerca promossa dai parchi delle Foreste Casentinesi, monte Falterona e Campigna e dell'Appennino Tosco-Emiliano, realizzato dalla fondazione Symbola con 40 esperti e il sostegno del ministero dell'Ambiente, emerge che l'area - lunga 1.300 chilometri - genera circa il 14 per cento del Pil italiano, per un valore attorno ai 203 miliardi di euro. Viene da qui il 16 per cento del bestiame allevato in Italia. Le impre-

se appenniniche sono quasi un milione, il 17,2 per cento del totale nazionale. L'Atlante è un «compendio completo, uno strumento di

LA MAPPA

Lo studio rivela che l'area produce il 14 per cento del Pil «È un quadro di opportunità»

analisi», ma anche una «sfida politico-culturale». Nell'Atlante è analizzata la percezione dell'Appennino sul web, esaminando due milioni e mezzo di post pubblicati in sei lingue: è risultato una delle catene più

conosciute al mondo. «L'Appennino - ha detto Fabio Renzi, segretario generale della Fondazione - è visto come un laboratorio di sostenibilità, dalle filiere del legno a quelle agroalimentari, dall'artigianato alla manifattura digitale, da una più evoluta offerta turistica alla promozione del patrimonio culturale».

Tante sono le vie per rigenerare i territori appenninici e riscattarli dall'isolamento. «L'Atlante è un quadro di opportunità - ha detto Domenico Sturabotti, direttore della Fondazione - che si possono cogliere più facilmente con l'approvazione della legge per il sostegno dei piccoli Comuni e alla emanazione del nuovo testo unico forestale».

Gaia Gennaretti



CONVEGNO I relatori nel teatro comunale di Treia ieri mattina

